

L'“albero della speranza” rinasce nel campo sportivo chiuso da anni

SAN NICOLA LA STRADA

Lucio Bernardo

Si chiama “ginkgo biloba” è un albero rinvenuto all'interno del campo sportivo “Andrea Clemente” di San Nicola la Strada. È stato ritrovato dopo che la zona compresa fra la rete che delimita il rettangolo di gioco ed il muro di cinta, è stata bonificata da rovi ed erbacce dopo anni.

È un albero tutto particolare dalla storia unica che per questo motivo è stato adottato dal Comune di San Nicola la Strada insieme con il gruppo comunale di Protezione Civile e il Wwf Caserta che ha scoperto la singolare particolarità dell'arbusto.

L'albero è uno di quelli che sopravvisse al bombardamento atomico di Hiroshima in Giappone avvenuto la mattina del 6 agosto 1945, quando la fortezza volante statunitense modello B-29, battezzata “Enola Gay”, sganciò la bomba, denominata dagli stessi aviatori Little Boy, sulla cittadina giapponese, tre giorni dopo toccò alla città di Nagasaki.

Tanti i morti vittime delle due bombe, nel giro di alcuni chilo-



LA PIANTA Adottata dal Wwf

metri dall'epicentro dell'esplosione non vi era più vita, tutto fu distrutto dall'immenso calore e dalla spaventosa onda d'urto. Alcuni alberi, nei mesi successivi, nonostante l'elevato livello di radioattività, iniziarono ad emettere nuovi timidi germogli. Tra questi, sei piante di ginkgo biloba. Da allora tutte le piante sopravvissute furono chiamate

**È UN GINKGO BILOBA
UNICA SPECIE
SOPRAVVISSUTA
AI BOMBARDAMENTI
DI HIROSHIMA
ADOTTATO DAL WWF**

“hibakujumoku”, alberi bombardati. E costituiscono per i giapponesi il simbolo della speranza della rinascita.

«Il ginkgo biloba, dalla classica foglia a forma di flabello a due lobi, è una specie antichissima, apparsa sulla terra oltre 250 milioni di anni fa - spiega Raffaele Lauria delegato regionale del Wwf - nonostante sia ormai coltivato e facilmente reperibile, è sempre una piante “relitta”, che viene dal lontanissimo passato e che porta con se il racconto di 250 milioni di anni di storia della terra. È riuscita a sopravvivere una seconda volta, alla follia dell'uomo a San Nicola la Strada, in un angolo dimenticato dell'area del campo sportivo, c'è un esemplare di ginkgo biloba, è stato liberato dai rovi e ripulito dalla plastica, per renderlo fruibile ai cittadini, facendolo “risorgere” per la terza volta».

Adesso il ginkgo sannicolese, eletto “albero della speranza” è ben visibile da chi percorre via Quasimodo, angolo via Montale, all'interno del campo sportivo. «Ci auguriamo che il “nostro” ginkgo rappresenti un momento di riflessione e di speranza per un futuro di armonia, sia tra gli uomini che con la natura», conclude Lauria.